

Caro amico, quasi nella discussione dimenticavo il vero valore della mia vita. L'arte. Non che io sia così presuntuoso da ritenere di aver fatto dell'arte: ma basta aver cercato di aver fatto dell'arte. L'arte è l'unico valore assoluto di noi mortali. Ad essa bisogna riferire ogni altra cosa. Tutto acquista valore rapportandolo all'arte. Perciò, come Wilde, io cerco di fare della stessa vita che trascino un'opera d'arte... romanzo, dramma, e il resto che importa? L'estetica è dunque la scienza prima. Ma sia chiaro che l'arte non è un preziosismo (quale s'intendeva fino a qualche vent'anni or sono) ma umanità elevata e divinità per virtù di poesia e di perfezione...

Potessi io fare della vera arte!

CONCLUSIONI ARTISTICHE

Per un quadro mi par giusto mettere appunto che occorre:

- 1) Scegliere uno o due colori cui debba corrispondere il senso predominante dell'ispirazione.
- 2) Sviluppare quindi il disegno in modo correlativo allo sviluppo del colore (o dei colori) fondamentali di cui sopra e delle sue tonalità e gradazioni.
- 3) Gli altri colori debbono essere intonati a quello fondamentale e quindi all'ispirazione.

(28/11/1955)